Senato della Repubblica XVI LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 29

4ª COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

INTERROGAZIONI

166ª seduta (pomeridiana): mercoledì 10 novembre 2010

Presidenza del presidente CANTONI

IN0910

TIPOGRAFIA DEL SENATO (170)

I N D I C E

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3
* COSSIGA, *sottosegretario di Stato per la difesa* 3
* CAFORIO *(IdV)* 4
ALLEGATO (contiene i testi di seduta) 5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Futuro e Libertà per l'Italia: FLI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Io Sud, Movimento Repubblicani Europei): UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-Io Sud-MRE; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Cossiga.

I lavori hanno inizio alle ore 15,35.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-01670, presentata dal senatore Caforio.

COSSIGA, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, la risposta a questa interrogazione fornisce un'opportunità per fare chiarezza sulla questione della mancata concessione della «rafferma» al caporale Guido Laveneziana.

Devo innanzitutto precisare che, come auspicato, il militare in questione è stato richiamato nelle forze di completamento volontarie dell'Esercito il 28 ottobre ultimo scorso.

Partendo dall'inizio della vicenda, si rappresenta che al giovane militare – che ha prestato servizio dal 9 dicembre 2008 all'8 dicembre 2009 in qualità di volontario in ferma prefissata di un anno (VFP1) presso il 1º Reggimento trasmissioni di Milano – sono stati tributati, rispettivamente in data 23 ottobre 2009 e 23 novembre 2009, un elogio ed un encomio semplice per il noto gesto di coraggio e prontezza di cui si è reso protagonista nella caserma Santa Barbara il giorno 12 ottobre 2009. Prima di ottenere queste due ricompense, il militare, il 10 agosto 2009, aveva presentato domanda volta a ottenere l'ammissione all'ulteriore rafferma annuale, non alla rafferma in qualità di VFP4.

Al riguardo, la competente Direzione generale del personale militare, con decreto del 9 marzo 2010, ha approvato la graduatoria finale del concorso VFP1, nella quale il volontario, purtroppo, non si è collocato in posizione utile per essere raffermato. In particolare, osservo che, nell'ambito del procedimento finalizzato alla formazione della predetta graduatoria, così come previsto, sono stati acquisiti soltanto i titoli posseduti dal giovane sino al 9º mese di servizio compiuto (8 settembre 2009). Non è stato possibile, pertanto, includere nella valutazione le due suddette ricompense, essendo state le stesse conseguite in data successiva (23 ottobre 2009 e 23 novembre 2009). Nel frattempo, non avendo il giovane presentato domanda per la partecipazione al concorso per VFP4, non ha potuto fruire del relativo punteggio incrementale ai fini della graduatoria in questione.

Il ministro La Russa, tuttavia, data l'eccezionalità del gesto compiuto dal giovane e nell'ottica di un giusto riconoscimento per un'azione così meritoria, ha consentito al giovane Laveneziana, in qualità di militare in congedo e previo suo assenso, di poter essere richiamato nelle forze di completamento, che costituiscono il bacino di personale dal quale la Forza

armata attinge all'occorrenza, secondo limiti d'età e requisiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il giovane è stato quindi tempestivamente richiamato in servizio dal 28 ottobre scorso per un periodo di tre mesi rinnovabili per altri tre mesi, con un trattamento economico analogo a quello previsto per i VFP1 (circa 700 euro mensili).

Il militare allo stato, in quanto volontario appartenente alle forze di completamento, può partecipare ai concorsi sia per il reclutamento in VFP1, fino al compimento del 25º anno d'età, in cui sono valutati anche i titoli precedentemente non valutati, sia al concorso per VFP4, ovvero al concorso per l'accesso nelle carriere iniziali delle Forze di polizia, fino al compimento del 30º anno d'età.

Dal 4 novembre 2010 il militare è impiegato presso il Gabinetto del Ministro della difesa.

CAFORIO *(IdV).* Signor Presidente, ringrazio il sottosegretario Cossiga per aver risposto con la consueta celerità all'interrogazione.

Tuttavia, pur dichiarandomi soddisfatto della risposta del Sottosegretario, vorrei evidenziare delle questioni che, a mio avviso, stanno danneggiando l'immagine del Ministero della difesa. Credo infatti che anche in questo caso sia emerso un problema di burocrazia, che è latente da un po' di tempo. Stiamo parlando della vicenda di un ragazzo che viene messo sull'altare per un atto comunque eroico; addirittura, un Ministro della Repubblica, complimentandosi pubblicamente con lui, afferma che è bene che egli faccia parte di questa famiglia e, poi, dopo un paio di mesi, viene mandato a casa e viene dimenticato. A distanza di quasi un anno questo ragazzo ha interessato gli organi di stampa per far emergere la sua situazione, seguendo un percorso che comincia ormai ad essere un *modus vivendi* all'italiana.

Vorrei altresì rilevare come spesso e volentieri dobbiamo interessarci noi stessi di problemi perché chiamati direttamente in causa dalla distanza – che crea disagi anche di tipo sociale – tra le istituzioni e la gente stessa. Vorrei richiamare l'attenzione di noi tutti affinché effettivamente non si verifichino simili fatti, soprattutto in presenza di ragazzi che rischiano la propria vita per metterla al servizio di questo nostro Paese.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,45.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

CAFORIO. – *Al Ministro della difesa*. – Premesso che in data 12 ottobre 2009 il caporale Guido Laveneziana sventò con grande coraggio, abnegazione e scaltrezza un attentato terroristico ai danni della caserma Santa Barbara di Milano, bloccando Mohamed Game, un ingegnere libico disoccupato, con permesso di soggiorno dal 2003, intento a farsi esplodere insieme a cinque chili di nitrato d'ammonio nascosti in una cassetta degli attrezzi e a compiere la prima strage dell'integralismo islamico in Italia. Il caporale Laveneziana rimase, per fortuna, solo lievemente ferito ma, senza il suo eroico intervento, le conseguenze, sia a livello personale, sia per le circa trenta persone presenti nelle vicinanze sarebbero potute esser molto più gravi;

considerato che:

a seguito di tale prodigioso e puntuale intervento, per il quale non esitò a mettere a repentaglio la propria vita, il caporale Laveneziana ricevette numerosi attestati di stima, oltre che dai *media*, anche dalle Istituzioni. Su tutti quelli del Ministro della difesa Ignazio La Russa che, in visita presso la caserma Santa Barbara il 7 novembre successivo, affermò di aver parlato con il generale Vincenzo Camporini, capo di Stato Maggiore della Difesa, al fine di valutare se nella successiva occasione non fosse stato opportuno attribuire al caporale Laveneziana i riconoscimenti che abitualmente i militari ricevono quando svolgono un'azione coraggiosa. Addirittura, il giorno dopo l'attentato, il Ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi, si affrettò a complimentarsi con il giovane caporale, auspicando anche un suo veloce arruolamento;

oltre all'attribuzione di riconoscimenti e medaglie, puntualmente arrivati, non si è proceduto, nonostante gli ottimi punteggi e il suddetto encomiabile intervento, alla cosiddetta «rafferma», ossia al rinnovo di un anno della permanenza nell'esercito, nonostante la stessa fosse stata sbandierata, come riportato nel precedente considerata, da alcuni Ministri della Repubblica. Dall'8 dicembre 2009, giorno in cui fu congedato, il suddetto caporale non ha ricevuto alcuna ulteriore chiamata, nonostante fosse sufficiente nel suo caso, per rimanere nell'Esercito come volontario, una mera valutazione positiva del lavoro svolto, da parte dei suoi superiori;

considerato inoltre che ad oggi il settore risulta regolato dalla legge 23 agosto 2004, n. 226, recante disposizioni sulla sospensione anticipata del servizio obbligatorio di leva e disciplina dei volontari di truppa in ferma prefissata, nonché delega al Governo per il conseguente coordinamento con la normativa di settore e dal decreto del Ministro della difesa

1º settembre 2004 emanato in attuazione dell'articolo 6 della citata legge n. 226 del 2004, concernente disposizioni per il reclutamento di volontari in ferma prefissata di un anno dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica; detta normativa ha introdotto di fatto – nelle more della realizzazione di un vero esercito professionale – la precarietà di stato nelle Forze Armate per giovani e meno giovani che dedicano uno o più anni della loro vita alla difesa della patria – come nel caso del caporale Laveneziana – in alcuni casi anche fuori dai confini nazionali,

si chiede di sapere quali provvedimenti il Ministro in indirizzo intenda porre urgentemente in essere al fine di riconoscere, nel più breve tempo possibile, al caporale Laveneziana la «rafferma» che, per oggettivi meriti dimostrati in servizio nonché per gli ottimi punteggi conseguiti, gli spetta di diritto.

(3-01670)

€ 1,00